



COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI
Verbale N. 2

Il giorno 29 aprile 2016 alle ore 12.30 nella Direzione dell'Istituto "G.Marconi" si riunisce il Comitato di valutazione convocato con lettera nei termini di legge I componenti convocati sono:

- Daniele Santagati DS membro di diritto
- Laura Papini esterno nominato da USR
- Paola Rotondaro docente individuato da C.D.
- Marco Franchi docente individuato da C.d I.
- Luigi Puliti docente individuato da C.D.
- Rossella Settesoldi genitore individuato da C.d I.
- Alessio Piazzini studente individuato da C.d I.

Assente Alessio Piazzini

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. criteri di valutazione
3. varie ed eventuali

Punto 1 – approvazione verbale seduta precedente

Il segretario dà lettura del verbale n°1 del 11 gennaio 2016 che viene approvato all'unanimità

Punto 2 – criteri di valutazione

PREMESSA

Questo anno scolastico è particolarmente impegnativo per tutte le scuole; l'emanazione e l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, n 107, costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intera comunità scolastica.

Particolarmente discussa è stata l'istituzione e riformulazione dei compiti del Comitato di Valutazione e, all'interno di questo, la definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e l'attribuzione di un bonus premiale.

La valorizzazione del merito può essere un elemento di cambiamento, uno strumento, non un fine, per promuovere una cultura della valutazione e della responsabilità professionale nella duplice accezione di rispondere e rendere conto. Tuttavia la valutazione del merito deve cercare di evitare applicazioni affrettate che potrebbero costituire elemento di divisione e tensione nel corpo docente e ingenerare meccanismi competitivi negativi, quando invece la scuola, come comunità professionale con una sua forte specificità, esige



un clima di fiducia, collaborazione e condivisione. Sono infatti troppe le variabili che intervengono nella didattica, troppo delicate le relazioni che si costruiscono, troppo complesse le storie e le biografie degli alunni, le condizioni sociali, economiche e culturali, che incidono nel lavoro dei docenti, perché la qualità dell'insegnamento, in termini didattici, possa essere scientificamente misurabile. D'altro canto sarebbe rischioso addentrarsi in una valutazione delle competenze metodologico-didattiche del docente, entrando nel merito dei processi di apprendimento che si realizzano in aula, a cura dello stesso, e ciò a garanzia di un'ampia tutela del diritto costituzionalmente riconosciuto alla Libertà di insegnamento (art. 33 della Costituzione).

In questo primo anno di vita si ritiene opportuna una applicazione equilibrata, necessariamente transitoria e sperimentale, aperta a revisioni e aggiustamenti successivi, con procedure trasparenti e condivise, oggettive (al fine di evitare inutili contenziosi).

La distribuzione a "pioggia" o quella che prevede criteri di rotazione è da escludere in quanto non rispondente ai principi della legge e della valorizzazione. E' indubbio che non ci sia cosa più sbagliata di fare parti uguali fra diversi. E' da garantire comunque la possibilità di accesso al bonus a tutti i docenti (nel rispetto della legge e quindi per il personale docente di ruolo).

Art. 1

Principi fondamentali

1. I presenti criteri sono ispirati al miglioramento dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
3. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
4. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

Art. 2

Il Comitato di Valutazione

1. Il comitato:



- a) decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma **entro il 15 Ottobre** di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso;
 - b) esamina e decide in ordine ai ricorsi.
2. Il comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in formato digitale, successivamente sarà pubblicato su albo pretorio on-line; copia cartacea viene controfirmata dal segretario e dal presidente e conservata agli atti; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
 3. Nella prima seduta del comitato è stato nominato segretario il Prof. Marco Franchi; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri
 4. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: "Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta".
 5. Tutti i membri del comitato sono:
 - a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
 - b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche; purchè non in contrasto con la legge 190/2012 e DL 33/2013)

Art. 3

Il Dirigente Scolastico

1. convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
2. Fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato;
3. sottopone all'esame del comitato eventuali ricorsi.

Art. 4

Criteri di Valorizzazione del Merito

1. Per il corrente anno scolastico i criteri per l'utilizzo delle risorse di salario accessorio destinate al bonus, sono definiti in modo articolato e mirato rispetto al dettato della legge. Ai sensi del comma 127 della L. 107/2015, è decisa l'adozione dei seguenti



criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus previsto dal comma 126 della medesima L. 107 secondo quanto previsto dagli: "allegato 1" e "allegato 2".

Art. 5

Partecipazione

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi comma. In quanto docente di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica il docente, a mezzo di domanda, acquisisce lo status di "docente partecipante", il quale costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai criteri di cui all'art. 4 e, conseguentemente, per accedere al fondo.
2. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro i due anni scolastici precedenti rispetto a quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.
3. Dalla partecipazione sono altresì esclusi i docenti che non hanno svolto servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corrente anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.
4. I criteri devono essere richiamati nella domanda e documentati a mezzo di verbali, fogli firma, relazioni finali del progetto del coordinatore e altro strumento legalmente riconosciuto.
5. I docenti in part-time hanno accesso al bonus in proporzione alle ore di servizio settimanale rapportate a 18 (es. 12h settimanali = 12/18)

Art. 6

Applicazione dei criteri

1. Viene stilata la lista dei docenti che rientrano nelle tipologie sopra indicate e per ogni docente si calcolano i punti conseguiti.
2. Si procede alla somma totale dei punti per tutta la scuola
3. Si divide il totale del bonus lordo dipendente per i punti totali della scuola (compenso unitario)
4. Ad ogni docente può spettare il compenso unitario moltiplicato i punti conseguiti
5. Il valore del compenso unitario non deve superare la quota 17.50 Euro lordo dipendente.
6. La materiale attuazione contabile e amministrativa dei criteri e modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento ai docenti, sono demandate all'ufficio di segreteria e sottoposte agli organi di controllo previsti dalla Legge.
7. Il valore massimo del compenso non può superare il valore di € 1.750,00 (millesettecentocinquanta/00) lordo dipendente equivalenti a 100h di attività aggiuntive.
8. Eventuale residuo sarà suddiviso proporzionalmente

Art.7



Publicizzazione

1. Una volta conclusi i lavori del comitato il dirigente scolastico pubblica su albo pretorio on-line e amministrazione trasparente il presente documento e si riserva di illustrarlo al collegio dei docenti e al consiglio di istituto.
2. Il dirigente scolastico promuove ogni forma di pubblicità dei criteri, inclusi gli avvisi contenuti il link per scaricare il presente documento dal sito della scuola.
3. La lista dei docenti premiati sarà pubblicata in ordine alfabetico. Non sarà pubblicata né graduatoria né l'importo percepito dal singolo docente; sarà comunque fornita copia della tabella riassuntiva degli emolumenti percepiti alla RSU.

Allegati:

- Allegato 1 - tabella riassuntiva
- Allegato 2 – dichiarazione del docente

Terminata la discussione, la seduta viene sciolta alle ore 16

Il Segretario

Il Presidente

F.to Marco Franchi

F.to Daniele Santagati

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Daniele Santagati

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)